Ecco il nuovo codice deontologico

Data 16 dicembre 2006
Categoria professione

Sabato 16 dicembre la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, presenta il nuovo Codice di deontologia medica.

Comunicato Stampa FNOMCeo

L'ordinamento della professione, che aggiorna quello redatto nel 1998, è frutto di un lungo e approfondito confronto all'interno della categoria medica attenta a recepire e fornire risposte adeguate alle tante tematiche di interesse socio-sanitario che i progressi della medicina e l'esercizio quotidiano della professione portano all'attenzione dei medici italiani. Confronto iniziato con i convegni che la FNOMCeO ha tenuto a Sanremo nell'aprile 2005 e a Matera nel luglio dello stesso anno.
Il nuovo Codice, composto da 73 articoli, oltre ai tradizionali precetti deontologici , tra i quali quelli che ribadiscono il fermo "no" all'eutanasia e all'accanimento terapeutico, detta linee di indirizzo vincolanti per tutti i medici italiani in tema di educazione alla salute e rapporti con l'ambiente, sulla sicurezza del paziente e la prevenzione del rischio clinico, sulla donazione e sui trapianti di organi, tessuti e cellule, sull'abusivismo e prestanomismo.
Per la prima volta al Codice deontologico sono allegati due regolamenti riguardanti aspetti fondanti dell'esercizio della professione medica quali la pubblicità sanitaria e il conflitto di interesse.
"Si è trattato di un lavoro particolarmente impegnativo – ha dichiarato il presidente della FNOMCeO Amedeo Bianco- ma ritengo che l'organismo di autogoverno della professione sia riuscito, con questa nuova stesura del Codice, a fornire risposte sul piano etico/deontologico che i colleghi attendevano e, contemporaneamente, a farsi carico di quelle responsabilità morali nei confronti della collettività derivanti dal proprio ruolo istituzionale, nell'ottica di un nuovo patto per la salute tra medico e paziente.
"Abbiamo voluto ridisegnare un Codice avendo come fine ambizioso quello di renderlo, per così dire, proiettato nel prossimo futuro – ha aggiunto Bianco – sviluppando quelle tematiche che inevitabilmente entreranno a far parte del bagaglio culturale e professionale dei medici italiani. Mi riferisco al ruolo del medico nel più volte rivendicato " governo clinico", sia all'interno delle strutture ospedaliere che nell'assistenza primaria; alla gestione della formazione continua, all'appropriatezza delle cure, alla verifica dei risultati e all'analisi degli errori, per finire alla gestione delle risorse a fronte delle aumentate esigenze di salute dei cittadini.
"Non si è trattato quindi di un intervento di maquillage del Codice del 1998, per alcuni aspetti avveniristico, piuttosto abbiamo cercato di realizzare un documento che ribadisca con forza il concetto che nella tutela della salute il medico è comunque portatore di un progetto, dove la cura della malattia è saldamente correlata al rapporto di fiducia con il proprio paziente."
La conferenza stampa di presentazione si è svolta a Roma presso l'Hotel Leonardo Da Vinci (via dei Gracchi, 324) con inizio alle ore 12.00.

Fonte: Ufficio Stampa FNOMCeo

Commento di Luca Puccetti

Il comunicato stampa diramato da FNOMCeo aveva per titolo: "I MEDICI ITALIANI PRESENTANO IL NUOVO CODICE DEONTOLOGICO". Evidentemente ci siamo distratti giacché di questo nuovo codice nessuno ci ha informato, nessuno ha chiesto il nostro parere e soprattutto nessuno ha chiesto la nostra approvazione. Pertanto questo codice rapprenta un' operazione che vara una serie di norme che disciplinano materie importantissime, senza che chi lo deve applicare lo abbia direttamente approvato. Ormai non ci sono più motivi per approvazioni del codice da parte di delegati e rappresentanti motivate da difficoltà organizzative e dai costi. I mezzi telematici rendono possibile aprire alla discussione generale e procedere alla consultazione diretta in merito a norme tanto importanti che riguardano tutti i medici e, conseguentemente, tutti i cittadini.